



COMUNE DI PAZZANO
(Provincia di Reggio Calabria)
www.comune.pazzano.rc.it

SERVIZIO FINANZIARIO

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la **nota integrativa**, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono stati considerati gli effetti della legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) che al comma 42 prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

1.1. Le entrate¹

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	85.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	85.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Aliquota e' stata ridotta per l'anno 2017, viene garantito lo stesso gettito in previsione perche' saranno predisposti accertamenti relativi a piu' anni d'imposta.</i>		

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	76.950,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	76.950,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	77.751,22	77.751,22	77.751,22
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione			
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	La tariffa è stata modificata leggermente in aumento, il costo di conferimento in discarica rispetto agli anni precedenti è aumentato.		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>La copertura del servizio ha una copertura al 100%</i>		

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	<i>Il criterio per stabilire il gettito irpef e' stato quello medio relativo alle entrate degli anni precedenti</i>		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	<i>Il criterio per stabilire il gettito irpef e' stato quello medio relativo alle entrate degli anni precedenti</i>		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	74.144,46	74.144,46	74.144,46
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Aliquota è rimasta invariata rispetto all'anno scorso</i>		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	4.000,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	4.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	4.000,00	4.000,00	4.000,00

Inoltre per le seguenti entrate si mettono in evidenza alcuni aspetti qualificanti delle previsioni:

Proventi recupero evasione tributaria

Per l'anno 2017 è stato predisposto al fine di diminuire l'evasione dei tributi dell'ente un accertamento relativo ai vari tributi comunale, in particolare tale accertamento riguarderà gli anni a partire dal 2012 sino al 2016, la conclusione di tali accertamenti e di 4 Anni, le utenze che saranno censite e controllate riguardano sia all'imu, tari e sistema idrico.

Fondo di solidarietà comunale

È stato inserito nel bilancio il fondo di solidarietà come comunicato dal ministero per un importo di € 248.033,41

1.2. Le spese²

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.). Per le previsioni 2018-2019 delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel DUP;

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. È ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. Nel secondo anno di applicazione del nuovo ordinamento, il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza per i primi quattro anni del quinquennio di riferimento, ed assumendo gli incassi in competenza da rapportarsi agli accertamenti di competenza per l'ultimo anno del quinquennio. L'ente può, con riferimento all'ultimo esercizio del quinquennio, considerare gli incassi intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti dell'es. n. In tal caso occorre scorrere di un anno indietro il quinquennio di riferimento.

Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella.

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO			
		2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori				
RENDICONTO	Tutti gli enti	55%	70%	85%	100%

L'ente *si è avvalso/non si è avvalso* di tale facoltà.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere o di non procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Tip/Cat/Cap.	DESCRIZIONE ³	FCDE	Motivazione
--------------	--------------------------	------	-------------

³ L'elencazione è puramente indicativa.

	Tassa rifiuti	SI	
	Proventi recupero evasione tributaria	SI	
	Proventi sanzioni codice della strada	SI	
	Fitti attivi		
	Proventi acquedotto		
	Proventi utilizzo impianti sportivi		

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo, è stato assunto:

- o **metodo A:** media semplice;
- o **metodo B:** rapporto tra la sommatoria degli incassi e degli accertamenti ponderati;
- o **metodo C:** media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti.

Nelle schede allegate è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta il riepilogo

BILANCIO 2017

Fondo crediti dubbia esigibilità composizione

1025		1.01.01.51	TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	2017	77.751,22
				2018	77.751,22
				2019	77.751,22
3032		3.01.02.01	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	2017	39.658,00
				2018	39.658,00
				2019	39.658,00
3049		3.01.02.01	NOLO CONTATORI	2017	4.679,00
				2018	4.679,00
				2019	4.679,00
3050		3.01.02.01	CANONI PER ACQUE REFLUE FOGNATURA	2017	15.348,00
				2018	15.348,00
				2019	15.348,00
3051		3.01.02.01	CANONI ACQUE REFLUE DEPURAZIONE	2017	9.727,00
				2018	9.727,00
				2019	9.727,00

TOTALE GENERALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'				2017	147.163,22
				2018	147.163,22
				2019	147.163,22

TOTALE FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE				2017	147.163,22
				2018	147.163,22
				2019	147.163,22
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE ISCRITTO IN USCITA (Codice 1.10.01.03)				2017	
				2018	
				2019	
DIFFERENZA FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE				2017	
				2018	
				2019	

Fondi di riserva

A) Fondo di riserva di competenza

L'articolo 166, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 ha aggiunto un nuovo comma 2-ter all'articolo 166, disponendo che per gli enti che si trovano in anticipazione di tesoreria ovvero utilizzino in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti.

Utilizzo del fondo

Il fondo di riserva può essere utilizzato per far fronte ad esigenze straordinarie ovvero per adeguare dotazioni dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti. Il comma 2-bis dell'articolo 166, introdotto dal decreto legge n. 174/2012, impone di riservare una quota pari al 50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione. Ciò comporta che già in sede di approvazione del bilancio di previsione le due quote del fondo devono essere distinte al fine di rispettare i vincoli e rendicontarne in modo più efficace e trasparente l'impiego⁴.

La previsione di bilancio

L'ente *non fa ricorso* all'anticipazione di tesoreria ovvero all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione. Pertanto *non trova* applicazione il comma 2-ter dell'articolo 166, il quale eleva la quota minima di dotazione del fondo allo 0,45% delle spese correnti iniziali nel caso in cui si manifestino deficit di cassa tali da ricorrere agli strumenti sopra citati⁵.

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, Cap. 2151 (PdC U.1.10.01.01.001) un fondo di riserva di €. 2815,00 per il 2017, di €. 2759,00 per il 2018 e di €. 2798,00 per il 2019 Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno	%	2° anno	%	3° anno	%
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	563.093,00		551.728,00		559.439,00	
B	Quota minima	=====	1.687,27	0,30	1.655,18	0,30	1.678,31	0,30
C	Quota massima	=====	11.261,86	2,00	11034,56	2,00	11.188,78	2,00
D	Fondo di riserva	Cap 2151	2.815,00	0,50	2.758,64	0,50	2.797,15	0,50
E	<i>di cui: Quota vincolata</i>	Cap 2151	2.815,00	0,50	2.758,64	0,50	1678,31	0,50
F	<i>Quota non vincolata</i>	Cap.						

B) Fondo di riserva di cassa.

In forza di quanto disposto dall'art. 166, comma 2-quater, del d.Lgs. n. 267/2000, gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali in termini di cassa⁶, da utilizzarsi mediante deliberazioni della Giunta comunale.

La previsione di bilancio

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, un fondo di riserva di cassa complessivo Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166, comma 2-quater, del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno	%
A	Spese finali (previsione di cassa)	Titolo I-II-III	563093	0,50
B	Quota minima 0,20%	=====	1126,00	0,20
C	Fondo di riserva di cassa	Cap 2151	2815,00	
D	<i>di cui: Parte corrente</i>	Cap		
E	<i>Parte capitale</i>	Cap.		

⁴ Si consiglia a tal fine di creare una sottoarticolazione del capitolo di bilancio destinato al fondo di riserva, di cui una destinata alla quota vincolata e l'altra alla quota non vincolata.

⁵ La norma non precisa i criteri per stabilire il ricorrere delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate aventi specifica destinazione) e art. 222 (anticipazione di tesoreria). In particolare non è chiaro se il riferimento temporale sia, ad esempio, l'anno precedente all'approvazione del bilancio, ovvero al momento in cui viene approvato il bilancio di previsione. Si ritiene che in mancanza di chiarimenti ufficiali tali criteri vadano esplicitati nel regolamento comunale di contabilità.

Eventuali allegati alla presente sono allegati al bilancio di previsione 2017/2019

**Il responsabile del servizio finanziario
Dott Antonio Muscari**